

# Per una cultura della sicurezza

I dati dell'Inail per i primi tre mesi dell'anno non sono incoraggianti, già 189 gli incidenti mortali. Per il sindacato occorre fare più prevenzione attraverso la partecipazione e buone relazioni

*Martano a pagina 6*



I dati dell'Inail sui primi tre mesi dell'anno non sono incoraggianti



Peso:1-50%,6-51%

# Sicurezza sul lavoro Incidenti in aumento

**C**ontinua la lunga scia di sangue nei cantieri edili della Capitale ed anche alla vigilia della Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro che si celebra il 28 aprile, un operaio di 51 anni ha perso la vita cadendo da una impalcatura.

“Questo incidente - affermano Carlo Costantini e Nicola Capobianco, segretari generali Cisl **Roma Capitale** Rieti e Filca di Roma - richiama tutti ad una riflessione corale sulla necessità di intervenire in maniera decisa e definitiva, nel tentativo di debellare una piaga vergognosa per un Paese civile. L'ennesima morte da caduta da un ponteggio che rivela il nervo scoperto di una mancata attenzione alle norme sulla sicurezza, a ritmi forsennati, come già abbiamo denunciato tante, troppe volte, lo scorso anno quando proprio la Capitale è diventata la città italiana con il maggior numero di incidenti mortali sul lavoro”.

Intanto i dati dell'Inail per i primi tre mesi dell'anno non sono incoraggianti. Le denunce di infortunio sul lavoro presentate tra gennaio e marzo sono state 194.106 con un aumento del 50,9% rispetto allo stesso periodo del

2021. Ovviamente è da tenere in considerazione che questi dati si confrontano con un periodo di restrizioni a causa della pandemia. Le denunce di incidenti con esito mortale nel primo trimestre sono state 189 (+2,2%). In aumento anche le patologie di origine professionale con 14.517 denunce (+6,9%). I dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno evidenziano a livello nazionale per il primo trimestre del 2022 un incremento rispetto al pari periodo del 2021 sia dei casi avvenuti in occasione di lavoro (+53,1%), sia di quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, che hanno fatto registrare un aumento del 31,2%. A marzo 2022 il numero degli infortuni sul lavoro denunciati ha fatto segnare un +46,6% nella gestione Industria e servizi, un -0,4% in Agricoltura (da 5.891 a 5.866) e un +109,1% nel Conto Stato (da 13.118 a 27.427). Incrementi degli infortuni in occasione di lavoro si osservano in tutti i settori produttivi, in particolare nei Trasporti e magazzinaggio (+166,9%), nella Sanità e assistenza sociale (+110,4%) e nell'Amministrazione pubblica (+73,8%).

“La sicurezza resta per noi una questione nazionale - afferma il segretario della Cisl Luigi Sbarra -. La prevenzione, la tutela della salute, le bonifiche, l'ambiente, lo sviluppo e la crescita ben distribuita sono tutte facce della stessa medaglia, temi sui quali dobbiamo lavorare uniti, in maniera responsabile, coesa, concertata, per tenere insieme lavoro e produzione, diritti e tutele dei lavoratori, sicurezza e salute dei cittadini. La vita delle persone viene prima di ogni cosa. Occorre continuare a costruire un fronte responsabile e comune di solidarietà in cui ragionare, organizzarci ed agire. Lo dobbiamo a chi non c'è più ed ai loro famigliari. Lo dobbiamo a noi stessi, alla dignità nostra e a quella di un Paese che vogliamo una volta per tutte senza vittime sul lavoro”.

**Sara Martano**



Peso:1-50%,6-51%





Peso:1-50%,6-51%